



Il punto
di Paolo Rubini
Presidente ANRA

Il 24 marzo scorso l'Assemblea di ANRA ha eletto un nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2009-2011. Dopo tanti anni di Presidenza, Roberto Bosco lascia la carica ed io prendo il suo posto. Il mio primo pensiero va proprio a Roberto, cui tutti noi dobbiamo gratitudine per la costante, intensa ed intelligente dedizione all'associazione. Ringrazio poi i Soci di ANRA che, nell'esprimere il nuovo Consiglio Direttivo, hanno saputo affiancare all'esperienza dei consiglieri rieletti una chiara esigenza di rinnovamento: tre consiglieri e l'intero collegio dei revisori sono di nuova nomina. Grazie infine al nuovo CD, per avermi affidato la presidenza. Appartengo alla "vecchia guardia", ma intendo cogliere il messaggio di rinnovamento proveniente dall'Assemblea. La nostra associazione vive un momento critico: l'impresa, nel mezzo di una crisi economica tanto drammatica, ha sempre più necessità non soltanto di fronteggiare consapevolmente i rischi vecchi e nuovi, ma anche di saper rappresentare alla

comunità degli stakeholder tale propria capacità, per farne un punto di forza, un indicatore della propria stabilità e della qualità del suo management. L'associazione si rivolge oggi prevalentemente alle medie e grandi imprese manifatturiere e di servizi e si concentra ancora in modo evidente sulla gestione delle assicurazioni aziendali. Ciò richiede che ANRA si ponga nuovi obiettivi, e si dia nuove regole.

Obiettivi

Colgo dal mutato contesto esterno la necessità che ANRA si ponga i seguenti nuovi obiettivi strategici:

1. Incorporare in modo stabile nella nostra missione la visione unitaria di tutti i rischi aziendali, siano essi strategici, operativi, finanziari o rischi puri; una concezione olistica del Risk Management, già proposta dalla Federazione Europea delle Associazioni di Risk Manager (FERMA), che ci consentirà di essere interlocutori qualificati per gli organi di governo delle nostre imprese e per la comunità degli stakeholder, in grado di offrire loro un profilo sintetico, trasparente e misurabile del complessivo rischio d'impresa.

2. Diffondere la cultura assicurativa nelle piccole e medie imprese, sia perché esse hanno



Intervento di
Roberto Bosco
Presidente uscente
ANRA

Cari soci e colleghi, sono passati quasi dieci anni da quando fui catapultato in qualità di relatore in un convegno, dal titolo "Prevenzione e ripristino di un investimento vantaggioso" organizzato dalla Relectronic-Remech all'Auditorium Siemens; era la mia prima uscita ufficiale come Presidente della Vostra Associazione, le gambe mi tremavano, avevo la bocca impastata come se avessi attraversato il deserto del Gobi a piedi, ero tesissimo e impaurito.

Da allora sono decine i convegni e seminari a cui ho partecipato e se forse le gambe non mi tremano più, la tensione e l'emozione persistono e il timore di non rappresentare degnamente ANRA è sempre presente.

Un Socio, al termine dell'Assemblea mi ha avvicinato confidandomi che era particolarmente impressionato dalla qualità degli Associati, dalla loro preparazione professionale e dal numero di aziende rappresentate ed è vero, in questi anni, ANRA è cresciuta sia in termini di visibilità e credibilità ma anche in numero di

Segue a pagina 2

Segue a pagina 3

IN QUESTO NUMERO

■ **Pagina 2**
Il punto
di Paolo Rubini - Presidente ANRA

■ **Pagina 3**
Intervento
di Roberto Bosco - Presidente uscente ANRA
Nuove cariche ANRA

■ **Pagina 4**
Speciale Assemblea

■ **Pagina 5**
Speciale Assemblea

■ **Pagina 6**
Il trasferimento dei rischi finanziari sul mercato assicurativo alla luce dell'esperienza USA
del Professor Avvocato Alberto Monti

■ **Pagina 7**
Apotropaico
Storie di scaramanzie e di scongiuri

■ **Pagina 8**
Post it

ANRA LINK

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
www.anra.it

Link consigliati:

www.aiba.it
www.ania.it
www.andaf.it
www.ferma-asso.org
www.rims.org/ifrima
www.isvap.it

Il punto

di Paolo Rubini
Presidente ANRA

sempre più bisogno di gestire professionalmente i rapporti con assicuratori e broker, sia per la necessità di diffondere in Italia coperture assicurative ancora poco praticate, eppure strategiche in una fase di maggiore fragilità dell'impresa (si pensi ai Danni Indiretti o alla RC Prodotti); davvero un compito "socialmente utile"!

3. Estendere la cultura del Risk Management, nella sua accezione avanzata, al settore pubblico; l'amministrazione pubblica centrale e locale hanno sempre più bisogno di metodologie di gestione del rischio paragonabili a quelle utilizzate dalle imprese private. Se poi esse consentono anche una maggiore trasparenza verso il loro principale stakeholder, il cittadino, avremo raggiunto un altro obiettivo "socialmente utile".

4. Mutare le metriche di Risk Management adottate dal sistema bancario e da quello assicurativo, spesso più avanzate di quelle impiegate da gran parte delle aziende. In questo periodo le capacità di finanziamento delle banche e le capacità assicurative delle compagnie si sono ridotte; entrambi i sistemi offrirebbero probabilmente vantaggi significativi alle aziende che dispongono di un Risk Manager in grado di interpretarne le logiche.

5. Aggregare intorno a noi, o comunque creare proficue relazioni con quelle professioni che sono parte del processo di Risk Management: i direttori finanziari, i credit manager, i business continuity manager, i responsabili della security e della safety aziendale. Tutti questi obiettivi si traducono in un fondamentale scopo: aumentare significativamente il numero dei nostri soci, aprendo ai Risk Manager di tante MPI, delle banche, delle compagnie di assicurazione, delle ASSL, dei comuni; ed accogliendo fra noi anche altri professionisti interessati alla gestione professionale dei rischi.

Regole

Per realizzare questi obiettivi, ANRA sta già dandosi alcune regole che le consentano di far fronte a impegni che, attualmente, non è in grado di assumersi:

1. Consiglio Direttivo:

- a.** è divenuto un organo più snello (i membri si sono ridotti da 13 a 9), accentuando il proprio ruolo di indirizzo e controllo
- b.** opererà sulla base di specifiche deleghe a ciascun consigliere, in modo da garantire una più razionale suddivisione degli impegni
- c.** per ciascun settore di attività i consiglieri potranno utilizzare le

risorse di altri soci, ampliando in questo modo la base dei partecipanti alla vita associativa.

2. Comitato Tecnico Scientifico dovrà fornire supporto ai diversi consiglieri, delegati per le singole materie, alla realizzazione delle seguenti attività:

- a.** diffondere il tradizionale piano di formazione di ANRA
- b.** arricchire l'offerta di formazione sviluppando iniziative con Università, con il CINEAS, con ANDAF e con le altre associazioni professionali interessate, con Confindustria e le Associazioni industriali locali
- c.** definire temi e modalità di svolgimento del Forum di ANRA, che diventerà annuale
- d.** aumentare i seminari dedicati a specifiche tematiche
- e.** proporre piani di sponsorizzazione articolati ed attraenti, che si riferiscano sia alla complessiva offerta di servizi di ANRA, sia a singoli eventi.

3. Comitato Etico avrà il compito di:

- a.** verificare che i soci si attengano ai principi etici dell'associazione, enunciati nello statuto, nel regolamento e nel codice etico
- b.** vagliare le richieste di adesione di nuovi soci, fornendo al Consiglio Direttivo un parere preliminare circa il rispetto dei suddetti principi.

Sia gli obiettivi associativi, sia le nuove iniziative da mettere in campo per realizzarli, sono molto ambiziosi. Ma in tanti anni di vita ANRA ha continuato ad affrontare nuove sfide, dando prova di saper interpretare una società in evoluzione: questa attitudine, del resto, è nel DNA del Risk Manager.



Paolo Rubini
Presidente ANRA

Intervento di


Roberto Bosco

Presidente uscente ANRA

associati, ci siamo definitivamente staccati da quel fatidico numero che sembrava insuperabile di 110 /120 soci, ormai siamo più di 150 e sicuramente cresceremo ancora; ma per crescere abbiamo bisogno soprattutto di Voi, del Vostro impegno e della Vostra professionalità. Come già ho avuto occasione di affermare, per me è stato un grande privilegio ed onore essere il Presidente della Vostra Associazione, ma il mio lavoro è stato sicuramente facilitato dall'intero Consiglio Direttivo, dal Presidente Onorario, dal Segretario Generale e da tutti i Soci e a loro, come a tutti Voi indirizzo il mio più sentito grazie, grazie di avermi permesso di essere il Vostro rappresentante.

Vi saluto augurando al nuovo Presidente di avere la stessa fortuna che ho avuto io e con la certezza che saprà consolidare e accreditare sempre di più ANRA come un'importante realtà di ottimi professionisti.

Buon lavoro Paolo e a presto.



Roberto Bosco
Consigliere ANRA

ANRA è l'associazione che dal 1972 raggruppa i Risk Manager e i Responsabili delle Assicurazioni Aziendali. Ad oggi l'associazione conta oltre 150 soci e svolge un importante ruolo per la creazione in Italia di una cultura della gestione dei rischi e delle forme più adeguate per assicurarli. In ANRA sono rappresentati i Risk Manager e i Responsabili Assicurativi Aziendali: i primi monitorano ed esaminano tutti i rischi, ordinari e straordinari, correlati all'attività aziendale, li condividono con il top management e formulano, con il loro accordo, un piano operativo per la gestione dei rischi; i secondi, invece, impostano, realizzano e gestiscono il piano assicurativo dell'azienda.

NUOVE CARICHE ANRA

Le Cariche sociali dell'Associazione valide per il triennio **2009 - 2011**

Presidente

Paolo Rubini - *Telecom Italia S.p.A.*

Vicepresidente

Marco Terzago - *SKF Industrie SpA*

Consiglio Direttivo

Gianni Bonera - *SEA Aeroporti di Milano*

Roberto Bosco - *Mediaset SpA*

Enza Demattia - *Metropolitana Milanese SpA*

Paolo Lionetti - *Autostrade per l'Italia SpA*

Adriana Motta - *Tamoil Italia SpA*

Stelio Paulet - *Enel SpA*

Michele Strani - *Finaf*

Collegio dei Revisori dei Conti

Alberino Battagliola - *Fater SpA*

Augusto Carbone - *Coca-Cola HBC Italia Srl*

Paolo Della Cà - *Sogefi SpA*

Tesoriere

Enrico Guarnerio - *Strategica Srl*

SPECIALE ASSEMBLEA

a cura del **Comitato Tecnico Scientifico ANRA**

In occasione dell'Assemblea del 24 marzo 2009 si è tenuto a Milano il consueto Convegno Annuale ANRA avente per titolo **"Crisi globale economica e finanziaria: quali impatti sui rischi politici e di credito"**, organizzato dal Comitato Tecnico Scientifico di ANRA. Al Convegno sono intervenuti **Emanuele Baldacci**, Chief Economist e Responsabile della Divisione Analisi Mercati Globali di SACE e **Roberto Allara**, Direttore del Ramo Credito di COFACE, portando testimonianza della loro esperienza professionale e fornendo spunti su come governare i rischi in questa fase di incertezze crescente. Ad aprire i lavori della conferenza sono stati **Paolo Rubini**, neo eletto Presidente di ANRA, e **Enrico Guarnerio**, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di ANRA, che hanno ricordato come le attività di valutazione dei rischi Paese abbiano uno spazio sempre più rilevante nelle scelte quotidiane degli operatori economici e come siano aumentate d'importanza negli ultimi anni in parallelo

con l'accrescersi delle tensioni internazionali e della crisi finanziaria più recente. Con l'intervento di **Emanuele Baldacci**, il Convegno ANRA ha approfondito il tema della **ripercussione della crisi globale sull'economia italiana** e della **valutazione dei rischi dei paesi e mercati emergenti**. Partendo dall'illustrazione dei principali indicatori, in un momento in cui gli investimenti diretti nei paesi emergenti hanno raggiunto il massimo storico, il Convegno ANRA ha voluto offrire un contributo fornendo una chiave di lettura e d'analisi attraverso cui leggere e interpretare le minacce di instabilità politico/economica internazionale, rivedendo il quadro dei paesi a rischio. Le imprese fronteggiano oggi nei paesi emergenti due insiemi di rischi:

- i primi di natura sistemica legati all'evoluzione dell'economia globale
- i secondi relativi ai singoli paesi, influenzati questi ultimi da componenti economiche, istituzionali e politiche

Con l'intervento di **Roberto Allara**, il Convegno ANRA ha sviluppato le tematiche legate agli effetti della crisi sull'economia reale ed il conseguente incremento significativo delle insolvenze e dei fallimenti che stanno provocando un serio deterioramento del **rischio di credito**. Nel corso del dibattito il relatore ha avuto modo di approfondire il **ruolo dell'assicurazione nell'attuale congiuntura sfavorevole**, i potenziali conflitti fra domanda e offerta, l'impostazione di un rapporto sinergico fra assicurato e assicuratore per contribuire a risolvere le problematiche di *credit management* delle imprese.



Assemblea dei Soci - 2009

SPECIALE ASSEMBLEA



Roberto Allara - *Direttore Ramo Credito COFACE Assicurazioni*

Titolo intervento *"Il rischio credito secondo Coface"*.

Roberto Allara entra nel 1996 nel mondo delle assicurazioni in Euler Hermes Siac con la qualifica di Ispettore commerciale-area manager. Nel marzo 2002 entra in Coface Assicurazioni, Direzione del Ramo Credito, in qualità di Funzionario Responsabile del Servizio Assunzione e Gestione rischi; dal luglio 2005 ricopre la carica di Responsabile del Ramo Credito e nell'aprile 2006 viene nominato Direttore del Ramo Credito.

Emanuele Baldacci - *Responsabile della Divisione Analisi Mercati Globali di SACE Spa.*

Titolo intervento *"Mappa dei rischi paese"*.

Emanuele Baldacci è responsabile della Divisione Analisi Mercati Globali di SACE Spa. Precedentemente è stato a capo della Segreteria Tecnico Scientifica dell'ISTAT. Ha lavorato come economista al Fiscal Affairs Department e Asia and Pacific Department presso il Fondo Monetario Internazionale, oltre che come senior economist nell'area Latin America and Caribbean Region alla Banca Mondiale. Dal 1994 al 1999 è stato il responsabile dell'Unità Protezione Sociale all'ISTAT e consulente su temi macroeconomici e finanziari per conto del Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, Censis e della Repubblica di San Marino.





Il trasferimento dei rischi finanziari sul mercato assicurativo alla luce dell'esperienza USA



Alberto Monti, Professore associato di Diritto privato comparato nell'Università Commerciale Luigi Bocconi. Avvocato in Milano, socio dello Studio Legale Monti. Docente di Diritto delle assicurazioni e coordinatore di Area Giuridica nei corsi di specializzazione CINEAS presso il Politecnico di Milano. Consulente legale internazionale dell'OCSE (Comitato delle Assicurazioni) di Parigi, della Banca Mondiale e dell'Istituto Brasiliano di Diritto delle Assicurazioni. email: alberto.monti@montileg.it

Il fenomeno di tendenziale convergenza in atto nei mercati finanziari internazionali tra attività assicurativa, bancaria e di prestazione di servizi di investimento, unitamente al rapido processo di innovazione nella struttura dei prodotti offerti su tali mercati rendono opportuna una breve riflessione critica in merito al trasferimento dei rischi finanziari sul mercato assicurativo. La crisi che di recente ha interessato i mercati finanziari internazionali ha portato in emersione, tra il resto, il ruolo cruciale che negli Stati Uniti d'America svolgono le imprese di assicurazione *c.d. monoline*, specializzate nella prestazione di *financial guarantee insurance* (FGI). Questa tipologia di assicurazione - denominata anche *bond insurance* e vietata in Italia - è, in sostanza, una forma di protezione del credito vantata dagli investitori in titoli di debito, quali ad esempio obbligazioni emesse da enti pubblici locali (*municipal bonds*) o strumenti finanziari garantiti da mutui ipotecari frutto di operazioni di cartolarizzazione (*commercial mortgage-backed securities*). La sottoscrizione, da parte dell'emittente, di questo tipo di contratto di assicurazione consente di conferire il merito di credito (*credit rating*) proprio dell'assicuratore agli strumenti finanziari oggetto di garanzia, così da diminuire il tasso di remunerazione del debito e, quindi, in ultima analisi, il costo dell'emissione. Perché ciò possa avvenire, tuttavia, l'assicuratore deve mantenere un merito di credito assai elevato. Se all'inizio queste assicurazioni interessavano solo le obbligazioni emesse dagli enti pubblici locali, a partire dagli anni '80 del ventesimo secolo l'ambito operativo della *c.d. bond insurance* si è esteso sino a comprendere le operazioni di cartolarizzazione di mutui ipotecari ed altri

crediti (ABS), nonché le operazioni di finanza strutturata più complesse come, ad esempio, le *c.d. collateralized debt obligations* (CDOs), obbligazioni emesse da società veicolo in più *tranches* dotate di diverso grado di priorità di rimborso (*c.d. seniority*) assistite da *pools* di ABS a loro volta garantite da mutui ipotecari o altre attività sottostanti. Con l'insorgere della crisi dei mutui *subprime* nel 2007, le agenzie di rating hanno iniziato a richiedere aumenti di capitale agli assicuratori che avevano prestato garanzie del tipo in discorso con riguardo a strumenti finanziari assistiti da tali mutui ipotecari, procedendo in caso contrario al declassamento del loro merito di credito ed innescando così una pericolosa spirale. A fronte di questa situazione critica, da ultimo il *New York State Insurance Department* è intervenuto con la *Circolare 19 del 22/09/2008* nella quale sono state delineate *best practices* alle quali gli assicuratori *monoline* dovranno attenersi a partire da quest'anno. Le compagnie di assicurazione dovranno ridurre sensibilmente l'emissione di polizze a copertura dei rischi posti da CDOs *c.d. sintetiche*, ossia CDOs assistite da altre CDOs a loro volta garantite da ABS. In secondo luogo, sotto osservazione è la pratica consistente nell'emissione di polizze di assicurazione a copertura delle obbligazioni assunte da una società veicolo, costituita dalla medesima compagnia, la quale abbia assunto il ruolo di *protection seller* in un contratto derivato di trasferimento del rischio credito, quale un *credit default swap* (CDS). I contratti derivati creditizi consentono di fruttare opportunità speculative: al verificarsi del *credit event*, il cedente (*protection buyer*) ha diritto di pretendere immediatamente e in via diretta dal cessionario del rischio (*protection seller*) l'importo dedotto nel contratto, senza obbligo di dimostrare di aver subito alcuna effettiva perdita. Con la *Circolare 19/2008*, l'autorità di regolamentazione newyorkese ha adottato un nuovo approccio alla materia, imponendo serrati requisiti prudenziali. I rischi più rilevanti collegati ai CDS derivano anzitutto dalla variabile determinazione contrattuale del *c.d. credit event* che fa scattare l'obbligo di pagamento a carico del *protection seller*, giacché - a differenza della *financial guaranty insurance* - ciò che può venire in rilievo non è più soltanto l'insolvenza dell'emittente alla scadenza del titolo sottostante, ma anche eventi di tipo diverso quali, ad esempio, il declassamento del merito di credito del *protection seller*, oppure l'avvio di una procedura concor-

suale non liquidatoria a carico dell'emittente il titolo sottostante. Se, dunque, il *protection seller* nell'ambito di un CDS coperto da una polizza di tipo *financial guaranty* è soltanto nominale, come nel caso di società veicolo sotto capitalizzate, allora questi maggiori rischi finiscono per gravare sull'assicuratore che ha prestato la garanzia mediante l'emissione della polizza. Nuove regole in materia di concentrazione dei rischi sono state altresì introdotte dalla circolare in discorso, insieme a più intense e penetranti verifiche periodiche del rispetto dei criteri assuntivi e delle regole prudenziali in materia di riserve, nonché ad un più attento scrutinio avente ad oggetto le pratiche di *risk management*. L'esperienza USA offre un interessante - anche se a tratti drammatico - esempio di come il rapporto tra assicurazione e rischi finanziari possa risultare complesso e problematico; tuttavia, tale esperienza, soprattutto nei suoi risvolti più recenti, mostra come sia possibile individuare punti di equilibrio diversi da quello scelto dal legislatore italiano che pare orientato verso la conferma di un divieto a dir poco drastico.

L'esperienza USA offre un interessante - anche se a tratti drammatico - esempio di come il rapporto tra assicurazione e rischi finanziari possa risultare complesso e problematico; tuttavia, tale esperienza, soprattutto nei suoi risvolti più recenti, mostra come sia possibile individuare punti di equilibrio diversi da quello scelto dal legislatore italiano che pare orientato verso la conferma di un divieto a dir poco drastico.

Se da un lato l'eccesso di deregolamentazione, specialmente con riguardo all'intersezione tra assicurazione e derivati creditizi, ha portato ad esiti a dir poco catastrofici nel mercato finanziario USA, con ripercussioni che - in ragione delle ormai note interdipendenze - si sono fatte sentire su scala globale, dall'altro appare lecito interrogarsi sulla opportunità di assumere posizioni categoriche le quali, anziché soffermarsi sull'opportunità di monitorare le pratiche assuntive, le strategie di *risk management* e la solvibilità delle imprese vigilate, si limitano a porre paternalistici divieti.



APOTROPAICO

Storie di scaramanzie e di scongiuri

Apotropaico

Apotropaico:

(dal Greco apotrôpein = "allontanare") è un aggettivo che viene attribuito ad una persona o oggetto atto a scongiurare o annullare gli influssi maligni. **Letteralmente ha il significato di una azione di allontanamento**, ma nel mondo letterario ha assunto il carattere di rito che allontana il male, dunque esorcizzante.

E l'Italia, come ben noto, è la terra degli scongiuri e delle scaramanzie. In questa pagina andiamo quindi a scoprire le diverse storie di scaramanzie, riti e scongiuri atti a evitare ogni tipo di malasorte.

La coccinella



Si dice che se una coccinella si posa su una mano assicura fortuna per un numero di mesi pari al numero dei puntini presenti sulle sue ali anteriori.

Se poi si riesce a contare fino a 22 mentre la coccinella è ancora poggiata sulla propria mano, la dose di fortuna aumenta. Non si conosce l'origine di questa credenza forse legata al colore delle sue ali anteriori rosse, colore che già di per se porta fortuna; inoltre **nell'antichità la coccinella era legata ad una dea della bellezza e dell'amore**. Si dice invece che uccidere una coccinella porti sfortuna. Questa superstizione è molto antica e deriva dal ruolo fondamentale svolto dall'agricoltura

nelle società primitive. La coccinella è infatti un insetto molto utile agli agricoltori: nonostante il suo gentile aspetto e il suo valore di portafortuna, è una feroce distruttrice di pidocchi, pare che sia capace di divorarne mille in un solo giorno! **Si credeva o si sperava quindi che la malasorte accompagnasse chi le arrecava del male.**

Il gufo e la civetta



Tutti si augurano che non si mettano a cantare proprio sul proprio tetto!

Il loro verso ha infatti qualcosa di lugubre ed è considerato annunciatore di morte.

Secondo la tradizione popolare il

gufo e la civetta sono infatti animali di cattivo augurio.

La pessima fama che gli viene attribuita deriva, forse, dal fatto che sono animali notturni ed evocano quindi le tenebre e l'oscurità. Nella tradizione fiabesca invece il gufo e la civetta **rappresentano la chiaroveggenza**, vengono infatti raffigurati come animali **saggi ed eruditi** e si accompagnano spesso a maghi e indovini. Questo significato positivo trova le sue origini nella mitologia antica. Nell'antica Grecia la civetta era sacra alla dea della sapienza Atena, da qui anche il nome latino della specie, "Athene noctua".



Le insegne della Civetta - Palio di Siena

Global Risk Forum 2009

Si terrà il **7 maggio** a Milano presso Le Meridien Gallia, il convegno "**Global Risk Forum 2009**", patrocinato da ANRA. Come pianificare adeguate strategie di Risk Management in periodi di crisi? Progetti di Risk Intelligence e nuovo ruolo del Risk Manager. I risk Manager si interrogano su quali rischi è più opportuno focalizzarsi in questo momento e quali sono le relative strategie da mettere in atto. Il convegno vedrà la partecipazione di Paolo Rubini, Presidente ANRA e Risk Manager Telecom Italia S.p.A. e di Roberto Muscogiuri, Risk Manager Enel.

D&O Liability Insurance e prodotti assicurativi innovativi nel settore delle operazioni straordinarie di impresa (Transactional Insurance)

Si terrà il **12 maggio** a Milano, presso l'Università Bocconi, Aula Magna del Grafton Building la Tavola Rotonda "**D&O Liability Insurance e prodotti assicurativi innovativi nel settore delle operazioni straordinarie di impresa**". I principali attori europei ed internazionali del mondo delle assicurazioni e riassicurazioni, i broker, i risk manager e gli esperti del diritto societario si confronteranno sul tema della corporate governance e della extraordinary corporate transactions e sulle prospettive offerte da nuovi prodotti e nuove soluzioni assicurative.

Calendario incontri formazione ANRA Da aprile a giugno 2009

I Corsi di base e di approfondimento ANRA affrontano gli aspetti della gestione dei rischi nell'ambito di una corretta gestione aziendale e del ruolo del responsabile assicurativo e del risk manager all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale. I corsi rappresentano inoltre una valida occasione di aggiornamento per gli intermediari per la comprensione dei problemi e delle esigenze delle aziende assicurate e per l'arricchimento del rapporto in servizi e prestazioni.

I Corsi Base

Risk Management Avanzato
12-14 maggio, Milano

I Corsi di Approfondimento

Appalti: rischi e polizze assicurative
19 maggio, Milano

Il progetto finanziato
20 maggio, Milano

Il percorso formativo ANRA è arricchito inoltre da una serie di **workshop** dedicati all'analisi tecnica dei contratti di assicurazione. Obiettivo dei workshop è accrescere la conoscenza del responsabile assicurativo aziendale dei vantaggi e dei limiti del contratto di assicurazione, nell'ottica di favorire una definizione più consapevole della politica assicurativa aziendale. I workshop ANRA rappresentano, inoltre, l'occasione per un aggiornamento tematico a vantaggio degli intermediari impegnati nell'attività commerciale o gestionale.

I Workshop "Guida alla Lettura della Polizza"

Le Polizze CAR/EAR/Postuma
23 aprile, Milano

Le Polizze CAR/EAR/Postuma

29 aprile, Roma

La Polizza della responsabilità civile degli Amministratori (D&O)
21 maggio, Milano

La Polizza della responsabilità civile degli Amministratori (D&O)
28 maggio, Roma

La Polizza della responsabilità civile vs. terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO)
18 giugno, Milano

La Polizza della responsabilità civile vs. terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO)
25 giugno, Roma



Redazione

Paolo Rubini - ANRA

Annita Pappagallo - ANRA
annita.pappagallo@tin.it

Oriana Agrippa - ecomunicare
oriana.agrippa@ecomunicare.com

Marco Ferrari - ecomunicare
marco.ferrari@ecomunicare.com